

## Le Rel-azioni scolastiche

### Corso di Fumetto *Comic*

Se impari a disegnare e conosci il codice attraverso cui si esprimono i personaggi dei fumetti, hai a disposizione uno strumento ulteriore per comunicare, raccontare, persuadere.

Il Corso di Fumetti mostrerà uno dei possibili modi per creare delle strisce, delle vignette, partendo dalla costruzione dei personaggi e indagando il linguaggio proprio di questo mezzo di comunicazione.

#### **Destinatari**

Studenti, genitori ed insegnanti, per un massimo di venti partecipanti.

## Le Rel-azioni scolastiche

### Corso di Cinema *Cineasti scolastici*

Il Cinema è finzione, ma dice la verità.

Il Corso di Cinema parte dall'invenzione e dalla scrittura della sceneggiatura per arrivare alla realizzazione di un corto. Le inquadrature e i movimenti di macchina, combinati con il lavoro degli attori, la scelta degli spazi e delle musiche, danno origine a storie che narrano la nostra personale visione del mondo.

I prodotti realizzati durante il Corso potranno partecipare a concorsi riservati alle scuole.

#### **Destinatari**

Studenti, genitori ed insegnanti.

## Le Rel-azioni scolastiche

### Corso di Fotografia *Raccontare la scuola*

La fotografia non è *solo* il risultato di uno scatto: è un percorso che mette in comunicazione le idee e la realtà. Per noi è soprattutto racconto, costruzione, narrazione iconica.

Il Corso di Fotografia avrà una struttura bivalente: alle nozioni di Storia della Fotografia, d'indagine su come sia fatta una macchina fotografica reflex e su come funzioni, di scoperta dei vari tipi di obiettivi assocerà esercitazioni pratiche che avranno il doppio scopo di far prendere confidenza con lo strumento e di dare origine a un racconto di immagini sulla scuola.

Infine, con delle cianotipie, si dimostrerà che fotografare è anche *sporcarsi le mani*: il lavoro non si limita al ritocco digitale, si crea anche attraverso il tocco e, in senso letterale, la manipolazione.

#### **Destinatari**

Studenti, genitori ed insegnanti, per un massimo di venti partecipanti.

## Le Rel-azioni scolastiche

### Corso di recupero e potenziamento di matematica per studenti *TrainInmath*

Il corso TrainInMath è un percorso che, suddiviso in due parti, ha un duplice obiettivo:

- dare una mano a chi ha problemi di matematica ed avrebbe piacere di lavorare con altri studenti
- affrontare un percorso di approfondimento, per chi invece desidera incrementare le proprie competenze nella materia

Ogni incontro sarà così strutturato.

Per la parte di potenziamento:

- 30 min. di spiegazione in cui vengono appunto esposti teoremi, relazioni particolarmente utili o metodi risolutivi;
- 60 min. in cui si terrà una simulazione di gara;
- 30 min. in cui verrà spiegato come risolvere gli esercizi appena incontrati.

Ciascun incontro sarà incentrato su un singolo ambito (nell'ordine: combinatoria, algebra e teoria dei numeri).

Per quanto concerne l'attività di recupero, invece, ciascuno partecipante provvederà a risolvere i problemi proposti da sé, ma chiedendo eventualmente aiuto nel caso vi fossero difficoltà ai responsabili e conduttori degli incontri (i quali saranno anche incaricati di rispiegare la parte della teoria necessaria alla comprensione).

#### **Destinatari**

Studenti.

## Le Rel-azioni scolastiche

### Incontri metodologici per Insegnanti

Laboratorio di Teatro per Insegnanti - *Il corpo docente*

L'attività del Laboratorio teatrale rivolto agli insegnanti verterà intorno allo sviluppo della consapevolezza della dimensione teatrale connaturata nell'attività didattica dell'insegnante ed alla fornitura dei rudimenti per controllarne gli elementi pratici (prossemica, uso della voce, gestione dello spazio e delle relazioni, economia dell'attenzione).

Il docente si pone come colui che veicola contenuti disciplinari tecnici, settoriali, altamente specifici, propri di una ben definita area del sapere e che favorisce l'acquisizione di solide competenze, egli stesso tuttavia non può prescindere dal fatto che il suo rapporto con gli allievi possiede anche, sempre, una valenza educativa, formativa, che trascende il contenuto cognitivo della materia insegnata e va a collocarsi nell'orizzonte più ampio della formazione di un intero soggetto, dell'Altro come persona.

#### **Destinatari**

Insegnanti.

## Le Rel-azioni scolastiche

### Incontri metodologici per Insegnanti *Nuove strategie di insegnamento della Storia.*

Gli incontri hanno la finalità di fornire agli Insegnanti gli strumenti utili per affrontare, utilizzando strategie differenti, il problema della trasmissione dei contenuti storici alle nuove generazioni di studenti. Alla luce degli sviluppi degli ultimi anni della ricerca storiografica in merito, durante gli incontri si affronteranno le varie modalità di ricerca e trasmissione della storia, al fine di renderle “strumenti” della “cassetta degli attrezzi” che ogni Insegnante (di Storia e non) potrà utilizzare nel vivo delle proprie lezioni: la didattica controfattuale; la didattica empatica; lo *history-telling*...

#### **Destinatari**

Insegnanti.

## Le Rel-azioni scolastiche

### Incontri tematici

#### *Come si fa una tesina di maturità*

La cosiddetta “Tesina” è la parte del colloquio riservata allo studente. Formalmente, gli si chiede di prendere l'iniziativa: di definire un tema interdisciplinare, di organizzare un discorso chiaro e articolato, servendosi eventualmente di strumenti congeniali (mappe concettuali, PowerPoint...). Invariabilmente, gli si raccomanda in prospettiva di contenere il tutto nell'ordine dei dieci minuti perché l'orale è (anche) tanta altra “roba” (la verifica conclusiva in un certo numero di discipline, la consegna motivata delle prove scritte corrette). Di fatto, le regole implicite della sua preparazione tendono a variare da consiglio a consiglio, se non da docente a docente (quante materie si devono inserire? Tutte, qualcuna, una sola?; è possibile uscire dal curriculum o si è tenuti a restare entro i confini dei programmi svolti?), con un effetto generale di indeterminatezza. In particolare, per mancanza di tempo e di spazi didattici adeguati, spesso ci si limita a chiedere un “prodotto” senza supportare sufficientemente lo studente sul piano del “processo”, delle metodologie (ricerca e analisi dei materiali, costruzione del discorso ecc.). Il laboratorio è specificamente mirato a fornire qualche indicazione di metodo (cosa, come, perché cimentarsi in un lavoro personale di tesina).

#### **Destinatari**

È rivolto specialmente ma non esclusivamente agli studenti interessati dell'ultimo anno ma è aperto altresì a tutti gli adulti (docenti e genitori) disponibili e/o desiderosi di confrontarsi sul tema.

## Le Rel-azioni scolastiche

### Incontri tematici

*A History of Violence. La violenza come oggetto della didattica.*

Immagini di guerra, social ed apprendimento della storia. L'obiettivo degli incontri per studenti è quello di fornire mezzi e strumenti per poter affrontare la comprensione di un fenomeno delicato e significativo come la guerra e la violenza nell'epoca in cui la produzione e diffusione di "immagini" è diventata imponente ed imperante. Le immagini di guerra fanno parte della guerra. Da sempre. Da quelle graffite nelle grotte neolitiche, a quelle dei raffinati decoratori della ceramica greca, ai bassorilievi romani, ai monaci che adornavano i loro manoscritti con teste mozzate, combattimenti e città sotto assedio. Le immagini di guerra fanno parte della guerra, e lo hanno fatto da sempre. L'eroe che uccide, è il campione che ci libera dai malvagi. Noi lo vediamo in azione e ci esaltiamo nella sua ammirazione. E se quella scena la vedono gli altri, i nemici, che stiano ben attenti, rappresentati come sono nella loro prostrazione umiliante. Tutta un'altra storia, invece, se sono loro a uccidere. In questo caso diventano barbari e feroci, e noi le vittime innocenti che suscitano compassione. Sono tanto cattivi, che uno non può non condividere il fatto che bisogna proprio ammazzarli. Oggi siamo in un'altra epoca, quella della documentazione della realtà. Quelle antiche sono immagini costruite. Nascono con un messaggio "politico" dentro. Sono fatte per eccitare gli animi, incutere paura, giustificare il massacro. Nei tempi andati, era il "potere" che decideva quello che potevi vedere. E oggi è diverso? Oggi, in cui i media sono gli strumenti della democrazia visiva. E i social sono ancora più democratici, perché mettono nelle nostre mani questi mezzi. La storia della circolazione sociale delle immagini e la nuova condizione contemporanea in cui noi, come cittadini, viviamo, solleva dei problemi che gli incontri cercano di affrontare.

### **Destinatari**

Studenti, ma, come uditori, sono auspiccate le presenze di insegnanti e genitori.



## Le Rel-azioni scolastiche

### Incontri tematici in francese

*Zola e l’Affaire Dreyfus: l’impegno dell’intellettuale nella società di fine ‘800, modello e coscienza critica per i nostri giorni.*

Le attività del Laboratorio si svolgeranno in lingua francese. Esame di documenti storici, letterari, iconografici, multimediali in preparazione all’apertura della casa museo Zola-Dreyfus a Médan (prevista per la fine del 2015). Conoscenza di Zola e del suo impegno ‘militante’ verso la novità della pittura impressionistica attraverso l’esame del ritratto di Manet del 1868. Conoscenza delle circostanze dell’affaire Dreyfus, processo, condanne e riabilitazione. Ascolto della canzone Dreyfus, di Yves Duteil, discendente diretto del personaggio. Visione di filmati (integrali o parti) da Georges Méliès, L’affaire Dreyfus, 1899, cortometraggio muto di 13’ diretto e interpretato dal regista; Yves Boisset, L’affaire Dreyfus, 1995, dal libro di Jean-Denis Bredin; ascolto di parti de L’affaire Dreyfus (1894-1906), lezione riassuntiva della vicenda tenuta da Henri Guillemin; “L’ombre d’un doute: L’assassinat de Zola ?” programma di France 3 presentato da Franck Ferrand. Conoscenza del sito in costruzione del museo [www.maisonzola-museedreyfus.com](http://www.maisonzola-museedreyfus.com)

### **Destinatari**

Docenti, studenti, genitori interessati, livello di francese auspicato da A2 a B2, bene accetti i debuttanti, che potranno trovare spunto per accostarsi alla cultura francofona

## Le Rel-azioni scolastiche

### Cineforum

#### *Visioni eccentriche*

Esistono dei canoni cinematografici ed esistono registi che li hanno reinterpretati. Il cineforum *Visioni eccentriche* propone la visione di sei film che hanno come denominatore comune l'aver posto il proprio centro in un luogo distante dal centro del cinema classico, reinventandone il linguaggio. Bizzarria e stravaganza sono solo due dei molteplici caratteri di questi film.

#### **Destinatari**

Studenti, genitori ed insegnanti.

## **Le Rel-azioni scolastiche**

### Laboratorio di Teatro per studenti

#### *Scalzi a scuola*

L'attività del Laboratorio teatrale rivolto agli studenti si porrà come strumento per fare emergere le problematiche legate al rapporto adolescente-Scuola, come elemento di sintesi delle attività che i ragazzi svolgono a Scuola, e soprattutto metterà a disposizione e farà circolare fra i partecipanti la naturale interdisciplinarietà e creatività del proprio linguaggio, in funzione di stimolo e di “enzima”, ovvero di acceleratore e facilitatore di processi.

Durante lo svolgimento delle attività laboratoriali (che non si propongono di essere una “scuola di teatro”, ma un'esperienza di apprendimento che utilizza il linguaggio teatrale come strumento) saranno percorse diverse vie del fare teatro, partendo da elementi costitutivi semplici fino ad arrivare ad elementi sempre più complessi ed elaborati: semplici esercizi che però coinvolgono le qualità del gruppo che si verrà formando.

#### **Destinatari**

Studenti.

## **Le Rel-azioni scolastiche**

### Laboratorio di Teatro per Genitori

#### *La danza dei contrari*

Trasmissione delle competenze di base legate alle attività del teatro di gruppo; pratica di esercizi teatrali intorno ai temi della fiducia, attenzione, creazione e gestione del gruppo, consapevolezza e gestione del corpo e della voce, lettura ad alta voce; rielaborazione, confronto e traduzione delle pratiche teatrali nell'ambito della gestione della relazione genitori-figli.

#### **Destinatari**

Genitori di studenti.

## Le Rel-azioni scolastiche

### Seminario

#### *S.O.S. - Save Our Selfies*

A fronte di un consumo sempre più massiccio dei linguaggi audiovisivi da parte dei più giovani, ma anche di una loro crescente capacità di interagire con essi e di manipolare direttamente i formati mediali, il percorso si pone alcuni obiettivi principali:

- fornire una serie di competenze per utilizzare i media come strumenti adatti a stimolare negli studenti riflessioni in relazione alla propria identità, personale e sociale;
- offrire prassi di decodifica dei nuovi formati comunicativi per accrescere la capacità di interagire criticamente e consapevolmente con l'universo mediale in cui sono immersi gli adolescenti;
- accrescere l'operatività didattica, innestando nelle attività che si svolgono quotidianamente spunti progettuali per utilizzare i media come opportunità espressiva e creativa;
- prospettare differenti opportunità di utilizzo dei media nelle prassi relazionali e di rapporto con l'istituzione scolastica, che facciano emergere il potenziamento dei percorsi didattici.

Parola chiave e forse simbolo della comunicazione contemporanea, il selfie non si può ridurre a una semplice foto di se stessi, ma ha implicazioni comunicative, relazionali e simboliche molto più ampie. Il laboratorio si propone di accrescere le competenze degli studenti non tanto sul piano tecnico e stilistico, peraltro importante, ma piuttosto sulla consapevolezza della messa in scena della propria immagine e delle strategie comunicative ad essa sottese, secondo uno schema di questo tipo:

- Enjoy Yourself(ie): dallo scatto irriflessivo ad un'analisi più approfondita
- Self-Portrait, ovvero come può cambiare il senso di un selfie se si considera la tradizione secolare dell'autoritratto pittorico
- Dall'istantaneo al narrativo. Come trasformare l'autoreferenzialità iconica in occasione comunicativa consapevole, semmai creando "selfie parlanti" (e pensanti)

### **Destinatari**

Studenti, genitori ed insegnanti, per un massimo di trenta partecipanti.

## Le Rel-azioni scolastiche

### Seminario

#### *Vedere un libro: i booktrailer*

A fronte di un consumo sempre più massiccio dei linguaggi audiovisivi da parte dei più giovani, ma anche di una loro crescente capacità di interagire con essi e di manipolare direttamente i formati mediali, il percorso si pone alcuni obiettivi principali:

- fornire una serie di competenze per utilizzare i media come strumenti adatti a stimolare negli studenti riflessioni in relazione alla propria identità, personale e sociale;
- offrire prassi di decodifica dei nuovi formati comunicativi per accrescere la capacità di interagire criticamente e consapevolmente con l'universo mediale in cui sono immersi gli adolescenti;
- accrescere l'operatività didattica, innestando nelle attività che si svolgono quotidianamente spunti progettuali per utilizzare i media come opportunità espressiva e creativa;
- prospettare differenti opportunità di utilizzo dei media nelle prassi relazionali e di rapporto con l'istituzione scolastica, che facciano emergere il potenziamento dei percorsi didattici.

Il laboratorio si propone di stimolare la lettura in modo interattivo e partecipativo, di confrontare opere differenti e accrescere le possibilità di analisi di un testo letterario, attraverso la progettazione e la realizzazione di video, da costruire insieme agli studenti, secondo uno schema di questo tipo:

- Cos'è un booktrailer, modelli di riferimento, finalità comunicative
- Ideare e sceneggiare un booktrailer. Metodi e tecniche per passare all'azione
- Visione dei booktrailer prodotti e analisi partecipata delle ricadute operative del laboratorio

#### **Destinatari**

Studenti, genitori ed insegnanti, per un massimo di trenta partecipanti.

## Le Rel-azioni scolastiche

### *Gruppo di lavoro Comizi di Scuola* sezione audiovisivi

#### Partecipanti

L'attività è rivolta a studenti e studentesse, insegnanti e genitori di studenti e studentesse.

#### Tema dell'attività

La Scuola

#### Obiettivi dell'attività

Articolare un riflessione sulla Scuola (la scuola del passato, la scuola del futuro, un'altra scuola possibile, la scuola in cui vivo, come vivere meglio la scuola, come imparare meglio, come insegnare meglio, a cosa serve la scuola...) attraverso un'esperienza di pratica nei confronti degli strumenti audiovisivi, realizzata da un gruppo di lavoro di studenti, genitori ed insegnanti. Obiettivo, quindi, non sarà “imparare” a diventare dei registi e delle registe, ma usare gli audiovisivi (e le competenze basiche di ognuno) come alibi per interrogarsi sulla Scuola. Per imparare a guardare e raccontare con occhio critico.

#### Percorsi e metodologie dell'attività

*Comizi d'amore* è un film documentario del 1965 diretto da Pier Paolo Pasolini. L'idea nasce da una curiosità del regista: conoscere le opinioni degli italiani sulla sessualità, l'amore e il buon costume e vedere come sia cambiata negli ultimi anni la morale del suo paese. Si stabilisce quindi di unire le due cose e Pasolini entra in campo, microfono alla mano, per parlare con gli italiani. Ne esce un ritratto del paese contraddittorio, uno spaccato di un'Italia a varie velocità.

Partendo da quell'esperienza, dunque, *Comizi di Scuola* si propone di elaborare un percorso di interviste, produzioni audiovisive, elaborazioni di sceneggiatura e filmati che, raccogliendo le opinioni degli “italiani” sulla Scuola, sia uno strumento di riflessione sulla Scuola stessa. Il video-documentario risultante sarà diffuso all'intero del Liceo, ma anche attraverso canali extra-liceali.

Il fatto che il gruppo di lavoro sia costituito da soggetti che vivono la scuola con ruoli e punti di vista diversi (genitori-studenti-insegnanti) e con età diverse (giovani-adulti) sarà il primo punto di partenza per arricchire l'affresco sulla Scuola a cui si dovrà giungere.

## Le Rel-azioni scolastiche

### *Gruppo di lavoro Reti di Scuola*

sezione sito e web

#### Partecipanti

L'attività è rivolta a studenti e studentesse, insegnanti e genitori di studenti e studentesse

#### Tema dell'attività

La Scuola

#### Obiettivi dell'attività

Articolare un riflessione sulla Scuola (la scuola del passato, la scuola del futuro, un'altra scuola possibile, la scuola in cui vivo, come vivere meglio la scuola, come imparare meglio, come insegnare meglio, a cosa serve la scuola...) attraverso un'esperienza di pratica nei confronti degli strumenti delle nuove tecnologie, realizzata contemporaneamente ed insieme da un gruppo di lavoro costituito da studenti, genitori ed insegnanti. Obiettivo, quindi, non sarà “imparare” a diventare degli informatici e delle informatiche, ma usare le nuove tecnologie (e le competenze basiche di ognuno) come alibi per interrogarsi sulla Scuola. Per imparare a guardare e raccontare con occhio critico.

#### Percorsi e metodologie dell'attività

*Reti di Scuola* si propone di elaborare un percorso di creazione di un sito che documenti le attività del progetto Erasmus Plus e che, contemporaneamente, risulti non soltanto un archivio, ma un luogo virtuale tramite il quale poter continuare a lavorare e confrontarsi nell'ambito delle singole attività. Infine, sarà da elaborarsi un progetto, tramite le nuove tecnologie, di promozione e disseminazione delle attività del progetto Erasmus Plus svolte nel Liceo.

Il fatto che il gruppo di lavoro sia costituito da soggetti che vivono la scuola con ruoli e punti di vista diversi (genitori-studenti-insegnanti) e con età diverse (giovani-adulti) sarà il primo punto di partenza per arricchire l'affresco sulla Scuola a cui si dovrà giungere.



## Le Rel-azioni scolastiche

### *Laboratorio di lingua francese per studenti, insegnanti e genitori*

#### Partecipanti

L'attività è rivolta a studenti e studentesse, insegnanti e genitori di studenti e studentesse

#### Tema dell'attività

La Scuola

#### Obiettivi dell'attività

Vivere la scuola come opportunità di relazione e comunicazione, all'interno di gruppi non tradizionali (allievi, insegnanti e genitori, trasformati in compagni di classe). I laboratori, invece di un insegnamento tradizionale, vogliono privilegiare il "saper fare" e quindi il saper comunicare in situazioni reali anche in una lingua straniera che non è attualmente la più diffusa nell'ambiente scolastico ed extra-scolastico, con conseguente maggiore apertura all'ambiente linguistico e culturale europeo e mondiale.

Il fatto che il gruppo di lavoro sia costituito da soggetti che vivono la scuola con ruoli e punti di vista diversi (genitori-studenti-insegnanti) e con età diverse (giovani-adulti) sarà il punto di partenza per sviluppare o rafforzare abilità comunicative nella lingua straniera, ma anche per migliorare la comunicazione all'interno dei gruppi sia tra i singoli partecipanti che tra le diverse tipologie di partecipanti.

#### Percorsi e metodologie dell'attività

Lo scambio di ruoli è ulteriormente sottolineato dalla presenza di allieve, ormai alla fine del loro percorso scolastico, pronte a mettere a disposizione quanto hanno imparato (all'interno della scuola stessa, ma anche sfruttando l'opportunità da essa fornita di vivere l'esperienza di studio e vita all'estero) sia ad altri allievi della scuola sia ai loro insegnanti e genitori, con la guida qualificata della docente madrelingua.

## Le Rel-azioni scolastiche

### *Gruppo di lavoro Sguardi di Scuola* sezione fotografia

#### Partecipanti

L'attività è rivolta a studenti e studentesse, insegnanti e genitori di studenti e studentesse

#### Tema dell'attività

La Scuola

#### Obiettivi dell'attività

Articolare un riflessione sulla Scuola (la scuola del passato, la scuola del futuro, un'altra scuola possibile, la scuola in cui vivo, come vivere meglio la scuola, come imparare meglio, come insegnare meglio, a cosa serve la scuola...) attraverso un'esperienza di pratica nei confronti degli strumenti fotografici, realizzata contemporaneamente ed insieme da un gruppo di lavoro costituito da studenti, genitori ed insegnanti. Obiettivo, quindi, non sarà “imparare” a diventare dei fotografi e delle fotografe, ma usare la fotografia (e le competenze basiche di ognuno) come alibi per interrogarsi sulla Scuola. Per imparare a guardare con occhio critico.

#### Percorsi e metodologie dell'attività

Come è possibile raccontare la Scuola di oggi attraverso la fotografia, l'inquadratura, l'immagine ? I tentativi di rispondere a questa domanda rappresenteranno il percorso di *Sguardi di Scuola*.

Cosa fotografare per raccontare la Scuola? Come fotografarlo? Perché? Cosa c'è di infotografabile nella Scuola? Obiettivo finale sarà quello di elaborare e selezionare un percorso collettivo di immagini, da rendere fruibili e visibili ad un pubblico vasto tramite una mostra aperta non soltanto ai frequentatori del Liceo.

Il fatto che il gruppo di lavoro sia costituito da soggetti che vivono la scuola con ruoli e punti di vista diversi (genitori-studenti-insegnanti) e con età diverse (giovani-adulti) sarà il primo punto di partenza per arricchire l'affresco sulla Scuola a cui si dovrà giungere.

## Le Rel-azioni scolastiche

### *Gruppo di lavoro Fumetti di Scuola* sezione fumetti

#### Partecipanti

L'attività è rivolta a studenti e studentesse, insegnanti e genitori di studenti e studentesse.

#### Tema dell'attività

La Scuola.

#### Obiettivi dell'attività

Articolare un riflessione sulla Scuola (la scuola del passato, la scuola del futuro, un'altra scuola possibile, la scuola in cui vivo, come vivere meglio la scuola, come imparare meglio, come insegnare meglio, a cosa serve la scuola...) attraverso un'esperienza di pratica nei confronti dei fumetti realizzata contemporaneamente ed insieme da un gruppo di lavoro costituito da studenti, genitori ed insegnanti. Obiettivo, quindi, non sarà “imparare” a diventare dei fumettisti e delle fumettiste, ma usare il fumetto (e le competenze basiche di ognuno) come alibi per interrogarsi sulla Scuola. Per imparare a guardare e raccontare con occhio critico.

#### Percorsi e metodologie dell'attività

Come è possibile raccontare la Scuola di oggi attraverso il fumetto ? I tentativi di rispondere a questa domanda rappresenteranno il percorso di *Fumetti di Scuola*.

Cosa raccontare per rappresentare la Scuola? Come disegnarlo? Perché? Cosa c'è di fumettistico nella Scuola? Obiettivo finale sarà quello di elaborare e selezionare un percorso collettivo di tavole e storie da rendere fruibili e visibili ad un pubblico liceale, ma non solo.

Il fatto che il gruppo di lavoro sia costituito da soggetti che vivono la scuola con ruoli e punti di vista diversi (genitori-studenti-insegnanti) e con età diverse (giovani-adulti) sarà il primo punto di partenza per arricchire l'affresco sulla Scuola a cui si dovrà giungere.